

Viaggio nella mia vita

Franco Faustino Miassot

VIAGGIO NELLA MIA VITA

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2013

Franco Faustino Miassot

Tutti i diritti riservati

*Questo Viaggio viene dedicato dall'autore,
a due donne Speciali;
Alla Mamma, per avergli dato la vita,
e Alla moglie Nunzia (Tina), che con Amore lo aiuta lo ascolta e
l'accompagna nei momenti più difficili della vita!!*

Prefazione

“Affronto con curiosità una storia di vita, come se ne possono scrivere tante, come tante se ne vivono senza necessariamente lasciare il segno. Però il racconto corre via sin dall’inizio in semplicità, sembra scritto da mani grandi (e sono davvero grandi!!), sembra visto da occhi rimasti sempre gli occhi di un bimbo curioso, si capisce che è spinto fuori da un animo generoso e gentile.

È una storia che profuma di cose desuete: villaggi quasi da fiaba (ma quanta fatica!); lo scorrere del tempo dettato dal duro adattarsi a quello che c’era a disposizione; il rispetto sempre e a qualunque condizione per i valori fondamentali. Forse con l’andare avanti l’avventura diventa meno eroica, più moderna e “normale”, ma io trovo che si possano trarre grandi insegnamenti a ben leggere tra le righe di queste pagine, fino all’ultima. Vorrei finire definendo questa piccola opera un potente richiamo all’Amore, anche se mi è troppo facile farlo perché so quanto amore c’è nel mio amico Franco”.

Piermario Colombatto

Quando il destino organizza la tua vita!

Da poco è finita la seconda guerra mondiale, molti di questi giovani soldati al ritorno presso le loro famiglie, si trovarono ad affrontare un'altra lotta ben più difficile, quella contro le malattie e infezioni varie prese durante le loro partecipazioni, agli eventi bellici.

Uno di questi giovani, dopo aver trascorso cinque lunghi anni, inizialmente come soldato dell'esercito regolare italiano e in ultimo, tra le file partigiane della 101esima brigata Marmore, nella valle del Cervino, con il nome di battaglia "Vertelli", iniziava la sua nuova e difficile lotta contro la T.B.C. (grave infezione polmonare molto diffusa nel dopo guerra), veniva ricoverato presso il piccolo e unico ospedale esistente nella regione della Valle d'Aosta. Regione alpina è collocata nel bel mezzo dei quattro massicci montuosi più alti d'Europa, il massiccio del Monte Bianco, Gran

Paradiso, Monte Cervino e il massiccio del Monte Rosa. Una valle alpina che nel suo insieme è una bellezza naturale, ma con un grave difetto, regione bellissima, ma in quegli anni del dopo guerra ancora isolata dal mondo.

Una ragazza proveniente dalla Valcamonica, una valle della Lombardia, anche questa zona alpina, con pochi collegamenti con il resto del mondo, in quel periodo cerca un posto di lavoro! Con un po' di fortuna lo trova come aiuto infermiera nel piccolo Ospedale aostano.

Il destino fa incontrare questi due giovani e ne nasce una profonda simpatia. Decisero di iniziare la loro vita insieme e da questa unione nacqui io. Di certo in questo angolo di terra sperduto tra i monti in quel periodo la vita non era ne comoda ne facile.

Ora che ho superato la soglia dei sessant'anni, in me cresce la voglia di dire a tutti in particolare ai giovani, quali sono i problemi, le amarezze e le gioie della vita. Vita di una persona semplice, laboriosa e con tanta voglia di fare.

Mi rendo conto che questo viaggio che ho intrapreso sarà una delle difficoltà tra le più grandi mai incontrate nella mia vita, ma ho deciso di proseguire. Decisione presa per incoraggiare, ragazzi e adulti e dire loro che nella vita tutto è possibile.

“La guerra!
Ma perché tanta malvagità
e tanta crudeltà?”

